



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni, recante “*Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali*”;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, ridenominato Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo ai sensi dell’art. 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge. 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ed, in particolare, l’articolo 6, comma 1, ai sensi del quale il “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” è ridenominato “*Ministero della Cultura*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 2024, al n. 1197;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, pubblicata sul supplemento ordinario alla “*Gazzetta Ufficiale*” n. 303 del 30 dicembre 2023 - serie generale;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 29 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 – Supplemento ordinario n. 41, con il quale è stata





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 e, in particolare, la Tabella n. 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della Cultura che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti al Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 10 del 15 gennaio 2024 recante “*Decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c) e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni*”;

VISTO il decreto ministeriale del 9 febbraio 2024, rep. n. 49, recante “*Riparto del Fondo nazionale per lo Spettacolo dal vivo anno 2024*”, registrato alla Corte dei Conti il 1° marzo 2024 al n. 440, con il quale vengono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l’anno 2024;

VISTO il D.M. 25 marzo 2024, rep. 127 recante “*Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo Spettacolo dal Vivo sui capitoli di bilancio anno 2024*”;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti il 20 aprile 2024 al n. 1142;

TENUTO CONTO degli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 26, commi 2 e 3, del d.lgs n. 33 del 2013;

VISTO l’articolo 44, comma 2 del decreto ministeriale 27 luglio 2017, il quale dispone che il Ministero della cultura, tramite la Direzione generale Spettacolo, sostiene finanziariamente progetti speciali a carattere annuale che si caratterizzano per la rilevanza nazionale o internazionale e per il particolare valore artistico – culturale;

VISTO l’art. 44, comma 3, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, il quale prevede che “*È data priorità ai progetti speciali che: a) rappresentano iniziative originali, anche realizzate con il sostegno e la partecipazione dei Comuni del territorio di riferimento, che non siano assimilabili ad attività finanziabili attraverso le tipologie di contributo individuate dal presente decreto; b) esprimono un’identità peculiare, una dimensione di particolare prestigio artistico e culturale e di riconoscibilità sul piano nazionale e internazionale; c) si riferiscono a celebrazioni e ricorrenze collegate a personalità e/o luoghi e/o eventi di particolare significato nella storia dello spettacolo dal vivo, favorendone la conoscenza attuale; d) rappresentano modelli di buone pratiche nell’ambito dei progetti per il riequilibrio territoriale, realizzati anche attraverso reti sovraregionali e dello sviluppo e della promozione dello spettacolo dal vivo nel contesto culturale e sociale e/o prevedono lo svolgimento di attività di spettacolo dal vivo, ivi comprese le attività musicali contemporanee, e negli istituti e nei luoghi della cultura di cui all’articolo 101 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni*”;

VISTO, in particolare, il comma 6 dell’articolo 44 del D.M. 27 luglio 2017, il quale prevede che “*entro 60 giorni dalla scadenza annuale per la presentazione dei progetti, il Direttore generale Spettacolo, effettuata la verifica istruttoria delle domande pervenute e, tenuto conto del numero delle medesime, dei deficit e dei costi dei programmi presentati, nonché delle risorse destinate al settore dei progetti speciali in sede di riparto annuale del Fondo unico per lo spettacolo, sottopone le iniziative progettuali alle commissioni consultive competenti per materia. Sulla base dei criteri di cui al comma 3, le commissioni consultive competenti per materia esprimono un parere in merito all’individuazione delle istanze da ammettere a contributo*”;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

CONSIDERATO che la Commissione Consultiva per la danza nella seduta del 29 febbraio 2024 ha preliminarmente adottato i criteri di valutazione delle istanze, e i relativi punteggi massimi assegnabili ai singoli fenomeni di valutazione, fissando a n. 60 punti la soglia minima di idoneità ai fini dell'assegnazione del contributo;

ACQUISITO il parere espresso dalla Commissione Consultiva per la danza nelle sedute del 29 febbraio 2024 e 1° marzo 2024 relativamente all'individuazione e all'assegnazione delle risorse ai progetti speciali presentati dagli organismi per le attività di danza;

IN CONFORMITÀ alle valutazioni e ai punteggi espressi dalla Commissione consultiva di danza in relazione ai progetti presentati ai sensi dell'art. 44, comma 2, del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.D.G. 2 aprile 2024, rep. n. 32 con i quali sono state disposte le assegnazioni dei contributi per Progetti Speciali per l'ambito Danza, ai sensi dell'art. 44 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO che con il predetto D.D.G. è stato assegnato un contributo di € 97.501,38 (novantasettemilacinquecentouno/38) in favore della *Fondazione Roberto Bolle E.T.S* per il progetto speciale 2024 ambito danza;

VISTA la nota inviata tramite poste elettronica certificata in data 30 settembre 2024, ns.prot.n.7149 con la quale la *Fondazione Roberto Bolle E.T.S* ha comunicato la rinuncia al contributo per l'anno 2024 per il settore Progetti Speciali ambito danza;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la revoca del contributo, di cui il D.D.G. 2 aprile 2024, rep. n. 32 assegnato per € 97.501,38 (novantasettemilacinquecentouno/38) in favore della *Fondazione Roberto Bolle E.T.S* per il progetto speciale 2024 ambito danza;

DECRETA

Art. 1

(Revoca del contributo)

Alla luce di quanto esposto in premessa, tenuto conto della rinuncia sopra indicata, è disposta la revoca del contributo, di cui il D.D.G. 2 aprile 2024, rep. n. 32, assegnato per € 97.501,38 (novantasettemilacinquecentouno/38) in favore della *Fondazione Roberto Bolle E.T.S* per il progetto speciale 2024 ambito danza a valere sul cap. 6224 PG 1 del Bilancio del Ministero per la Cultura, es. fin. corrente.

Art. 2

(Rimedi esperibili)

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 3
(Pubblicità e notifica)

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo <https://www.spettacolo.cultura.gov.it/> con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio Parente)

